

IL PRIMO DEL GENERE IN ITALIA

Un nuovo semirimorchio per il gruppo di Protezione civile del Parco del Ticino

Con 16 posti letto, bagno e cucina per ridurre i tempi di intervento in caso di calamità.



ATTUALITÀ Magenta e Abbiategrasso, 12 Giugno 2021 ore 19:27

Un nuovo semirimorchio di supporto per la gestione delle emergenze, il primo in Italia nella sua tipologia, in dotazione al gruppo di Protezione civile del Parco del Ticino.

Un nuovo semirimorchio con 16 posti letto, bagno e cucina per ridurre i tempi di intervento in caso di calamità

Sedici posti letto, due bagni, docce e una cucina, completamente autonomo per 48 ore dal posizionamento consente di ridurre notevolmente i tempi di intervento in caso di calamità. E' stato inaugurato oggi, sabato 12 giugno 2021, il nuovo Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze in dotazione ai volontari del gruppo di Protezione civile del Parco del Ticino. Con lui anche i nuovi automezzi e attrezzature forniti da Regione Lombardia. La cerimonia si è svolta a Sesto Calende (Varese), alla presenza del presidente del Parco del Ticino, **Cristina Chiappa**, il consigliere delegato **Massimo Braghieri** e il consigliere **Giovanni Brogin**, il direttore del Parco del Ticino **Claudio de Paola**, e numerose autorità tra le quali **Teodoro Massanisso**, Servizio Volontariato - Dipartimento nazionale Protezione civile, **Roberta Rossi**, Servizio Logistica - Dipartimento nazionale Protezione civile, **Pietro Foroni**, assessore al Territorio e Protezione civile della Regione Lombardia, i consiglieri regionali **Curzio Trezzani**, **Marco Colombo**, **Roberto Cenci**, **Roberto Giovanni Maria Mura**, **Emanuele Monti**, **Francesca Brianza**, l'europarlamentare **Isabella Tovaglieri**, il sindaco **Giovanni Buzzi** e gli assessori **Jole Capriglia Sesia** ed **Edoardo Favaron** di Sesto Calende, **Emiliano Scolè**, assessore alla Protezione civile della Provincia di Pavia, funzionari della Struttura di Protezione civile della Regione Lombardia, i sindaci del territorio del Parco del Ticino, le forze dell'ordine, le autorità locali, regionali e nazionali e rappresentanze del volontariato anche di altre regioni.

"Il Parco del Ticino è avanguardia e innovazione: oggi inauguriamo un mezzo unico nel suo genere in Italia"

Il semirimorchio entra a far parte dell'importante parco automezzi e delle attrezzature operative in dotazione ai volontari del Parco del Ticino, parte delle quali assegnate in comodato d'uso da Regione Lombardia, che costituiscono un patrimonio di notevole entità. "Il Parco del Ticino è avanguardia e innovazione - ha commentato la presidente dell'Ente, Cristina Chiappa - Primo parco regionale italiano nel 1974, oggi a Sesto Calende inaugura un automezzo unico nel suo genere in Italia, in piena e armonica coerenza con la preparazione, la dedizione, l'efficacia e soprattutto la smisurata passione che le donne e gli uomini della Protezione civile del Parco mettono ogni giorno nella propria azione. Tutelare natura, paesaggio e biodiversità significa anche poter agire nelle situazioni di emergenza che lo richiedono: la Protezione civile e il Corpo volontari sono diventati una realtà conosciuta e apprezzata non solo in Lombardia, ma in tutta Italia, dove da oggi porteranno non solo la loro prestigiosa e consolidata struttura, bensì anche un mezzo destinato a potenziare sensibilmente l'operatività. Una crescita della quale siamo tutti orgogliosi, e che ci spinge ad esprimere a tutti gli operatori e volontari un sincero e sentito grazie".

Operativo in 15 minuti, consentirà la partenza di un contingente di volontari entro poche ore

Il nuovo mezzo consentirà al Sistema di Protezione civile la partenza di un contingente di volontari entro poche ore. Sono infatti necessarie solo due persone per renderlo operativo in 15 minuti, così che nella prima fase dell'intervento, il resto del personale volontario possa immediatamente dedicarsi all'emergenza. E' più versatile rispetto alle tradizionali strutture campali, in quanto in pochissimo tempo, così come posizionato, può essere richiuso e trasferito immediatamente là dove serve. Tutti gli automezzi in dotazione al Corpo volontari di Protezione civile del Parco del Ticino, ed esposti questa mattina a Sesto Calende, hanno una grande versatilità e possono essere impiegati nelle diverse attività che gli eventi calamitosi richiedono, come terremoti, alluvioni, dissesti idrogeologici, antincendio boschivo, e non per ultima l'emergenza Covid. Da febbraio 2020 i volontari del Parco del Ticino sono stati impiegati anche nel trasporto e la consegna dei presidi sanitari in Lombardia per fronteggiare l'emergenza sanitaria, e ancora oggi sono di supporto ai Centri operativi comunali Coc dei Comuni del Parco con la loro presenza ai centri vaccinali.

Più di 300 volontari tutti abilitati in antincendio boschivo e protezione civile, di cui 100 guardie ecologiche

"Da Sesto Calende fino a Pavia, è in giornate come queste che possiamo ed anzi dobbiamo comunicare, condividere, trasmettere tutto il nostro orgoglio per il fatto che il Parco del Ticino vanta uno dei gruppi intercomunali più numerosi di Protezione civile della Regione Lombardia - ha aggiunto il consigliere delegato Massimo Braghieri - Più di 300 volontari tutti abilitati in antincendio boschivo e protezione civile, di cui 100 guardie ecologiche volontarie (Gev), divisi in 11 distaccamenti operativi sul territorio e le tre province ricomprese entro i nostri confini. Protezione civile significa, spirito di collaborazione e senso civico. Tutto il sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire da chi è più vicino ai cittadini. Da oltre 40 anni, e da oggi in maniera ancora più efficace e professionale, la Protezione del Civile nel Parco del Ticino- e ovunque dovesse essere chiamata ad agire- si distinguerà per professionalità e dedizione. Rendendoci tutti, come dicevo poc'anzi, pienamente orgogliosi".

Parco del Ticino, anche una “casa mobile” tra i nuovi mezzi per le emergenze

12/06/2021 Gabriele Ceresa GALLARATE | MALPENSA

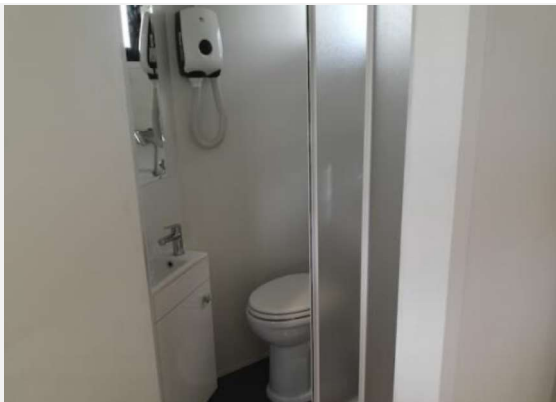


SESTO CALENDE – Arrivare sul posto e **in 15 minuti essere pronti e operativi ad affrontare l'emergenza** per aiutare le popolazioni in difficoltà senza più perdere tempo a montare le tende del campo base. Da oggi per il **Corpo Volontari del Parco Ticino** è possibile grazie alla dotazione di un **Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze**, il primo del suo genere sul territorio nazionale presentato questa mattina 12 giugno a **Sesto Calende** durante la cerimonia organizzata a **Marina di Verbella**.

Nuovi automezzi

Il **Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze** è di fatto una casa mobile, dotata di **16 posti letto, due bagni, una cucina e uno spazio comune**. Tutto ciò che serve per essere immediatamente operativi. Ed è soltanto il più imponente dei **nuovi automezzi e attrezzature** arrivati in dotazione al Corpo Volontari, finanziati dal **Dipartimento della Protezione Civile** e dalla **Colonna mobile di Regione Lombardia** e assegnate in comodato al Parco del Ticino.











Il Corpo Volontari

Il **Corpo volontari antincendio boschivi del Parco del Ticino** è nato nel 1979. Negli anni successivi si sono aggiunte la **Vigilanza ecologica** e la **Protezione civile**, per un totale di **300 volontari suddivisi in 11 distaccamenti**. Insieme alla Colonna mobile regionale, **dal terremoto dell'Irpinia del 1980 all'emergenza Covid dello scorso anno** hanno partecipato alle più importanti missioni degli ultimi quattro decenni, sia in Italia che all'estero con la difficile **trasferta umanitaria di Sarajevo**. Un supporto fondamentale alle popolazioni in difficoltà totalmente gratuito, fino a raggiungere nel 2020 le **60mila ore/uomo messe a disposizione per la comunità**.

La cerimonia

La cerimonia di presentazione dei nuovi mezzi si è trasformata dunque in un'occasione per rendere il meritato tributo a tutti gli uomini e le donne che sottraggono il loro tempo libero agli affetti e alla famiglia per indossare la divisa gialla e mettersi a disposizione degli altri. Oltre al **presidente del Parco del Ticino, Cristina Chiappa**, tra gli altri erano presenti da Roma **Roberta Rossi** che ha ricordato **la figura di Giuseppe Zamberletti**, e **Teodoro Massanisso** (funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile). E poi ancora l'assessore regionale **Pietro Foroni**, la vicepresidente del consiglio regionale **Francesca Brianza**, i consiglieri regionali **Curzio Trezzani**, **Marco Colombo**, **Roberto Cenci**, **Roberto Giovanni Maria Mura ed Emanuele Monti**, l'europarlamentare **Isabella Tovaglieri**, i sindaci del territorio a partire dal padrone di casa **Giovanni Buzzi** e infine i rappresentanti delle forze dell'ordine, le autorità locali e le rappresentanze del volontariato provenienti anche da altre regioni.

Sesto Calende, inaugurato nuovo mezzo unico in Italia per la Protezione Civile del Parco Ticino

Il nuovo semirimorchio in dotazione al gruppo di Protezione Civile del Parco del Ticino, il primo in Italia nel suo genere, unito ai nuovi automezzi in dotazione da Regione Lombardia che sono stati inaugurati oggi, consentiranno di ridurre i tempi di intervento in caso di calamità

Sesto Calende – Sedici posti letto, due bagni, docce e una cucina, completamente autonomo per 48 ore dal posizionamento consente di ridurre notevolmente i tempi di intervento in caso di calamità. E' il nuovo **Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze** in dotazione ai Volontari del gruppo di Protezione civile del Parco del Ticino. Il nuovo semirimorchio, il primo in Italia nella sua tipologia, insieme **ai nuovi automezzi e attrezzature forniti da Regione Lombardia** sono stati inaugurati sabato mattina a Sesto Calende (Va) alla presenza del Presidente del Parco del Ticino, **Cristina Chiappa**, il consigliere delegato **Massimo Braghieri** e il consigliere **Giovanni Brogin**, il direttore del Parco del Ticino **Claudio de Paola**, e numerose Autorità tra le quali **Teodoro Massanisso**, Servizio Volontariato – Dipartimento Nazionale Protezione Civile, **Roberta Rossi**, Servizio Logistica – Dipartimento Nazionale Protezione Civile, **Pietro Foroni**, Assessore al Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia, i Consiglieri Regionali **Curzio Trezzani**, **Marco Colombo**, **Roberto Cenci**, **Roberto Giovanni Maria Mura**, **Emanuele Monti**, **Francesca Brianza**, **Isabella Tovaglieri**, il sindaco **Giovanni Buzzi** e gli assessori **Jole Capriglia Sesia** e **Edoardo Favaron** di Sesto Calende, **Emiliano Scolè**, Assessore alla Protezione civile Provincia Pavia, **Funzionari** della Struttura di Protezione Civile della Regione Lombardia, i **sindaci** del territorio del Parco del Ticino, le **Forze dell'Ordine**, le **autorità Locali, Regionali e Nazionali** e rappresentanze del volontariato anche di altre regioni.



Il semirimorchio entra a far parte dell'importante parco automezzi e delle attrezzature operative in dotazione ai Volontari del Parco del Ticino, parte delle quali assegnate in comodato d'uso da Regione Lombardia, che costituiscono un patrimonio di notevole entità.

“Il Parco del Ticino è avanguardia e innovazione – ha commentato la Presidente dell’Ente, Cristina Chiappa – Primo parco regionale italiano nel 1974, oggi a Sesto Calende inaugura un automezzo unico nel suo genere in Italia, in piena e armonica coerenza con la preparazione, **la dedizione, l’efficacia e soprattutto la smisurata passione che le donne e gli uomini della Protezione Civile del Parco mettono ogni giorno nella propria azione.** Tutelare natura, paesaggio e biodiversità significa anche poter agire nelle situazioni di emergenza che lo richiedono: la Protezione Civile e il Corpo Volontari sono diventati una realtà conosciuta e apprezzata non solo in Lombardia, ma in tutta Italia, dove da oggi porteranno non solo la loro prestigiosa e consolidata struttura, bensì anche un mezzo

destinato a potenziare sensibilmente l'operatività. Una crescita della quale siamo tutti orgogliosi, e che ci spinge ad esprimere a tutti gli operatori e volontari un sincero e sentito GRAZIE".

Il nuovo mezzo consentirà al Sistema di Protezione Civile la partenza di un contingente di volontari entro poche ore. Sono infatti necessarie solo due persone per renderlo operativo in 15 minuti, così che nella prima fase dell'intervento, il resto del personale volontario possa immediatamente dedicarsi all'emergenza. E' maggiormente versatile rispetto alle tradizionali strutture campali, in quanto in pochissimo tempo, così come posizionato, può essere richiuso e trasferito immediatamente là dove serve. Tutti gli automezzi in dotazione al Corpo Volontari di Protezione Civile del Parco del Ticino, ed esposti questa mattina a Sesto Calende, hanno una grande versatilità e possono essere impiegati nelle diverse attività che gli eventi calamitosi richiedono, come terremoti, alluvioni, dissesti idrogeologici, antincendio boschivo, e non per ultima l'emergenza Covid. Da febbraio 2020 i volontari del Parco del Ticino sono stati impiegati anche nel trasporto e la consegna dei presidi sanitari in Lombardia per fronteggiare l'emergenza sanitaria, e ancora oggi sono di supporto ai Centri Operativi comunali COC dei Comuni del Parco con la loro presenza ai centri vaccinali.



"Da Sesto Calende fino a Pavia, è in giornate come queste che possiamo ed anzi dobbiamo comunicare, condividere, trasmettere tutto il nostro orgoglio per il fatto che il Parco del Ticino vanta uno dei gruppi intercomunali più numerosi di Protezione Civile della Regione Lombardia – **ha aggiunto il consigliere delegato Massimo Braghieri** –: più di 300 volontari tutti abilitati in antincendio boschivo e protezione civile, di cui 100 guardie ecologiche volontarie (GEV), divisi in 11 distaccamenti operativi sul territorio e le tre province ricomprese entro i nostri confini. Protezione civile significa, spirito di collaborazione e senso civico. Tutto il sistema di protezione civile si basa sul principio di sussidiarietà. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire da chi è più vicino ai cittadini. Da oltre 40 anni, e da oggi in maniera ancora più efficace e professionale, la Protezione del Civile nel Parco del Ticino- e ovunque dovesse essere chiamata ad agire- si distinguerà per professionalità e dedizione. **Rendendoci tutti, come dicevo poc'anzi, pienamente orgogliosi**". La cerimonia di questa mattina è stata anche l'occasione per il Consiglio di gestione del Parco del Ticino di manifestare la propria gratitudine ai suoi 300 volontari per l'importante lavoro svolto con abnegazione, dovere civile e grande impegno a salvaguardia dell'ambiente e a difesa del territorio e della sua popolazione.

Corpo Volontari Parco Lombardo del Ticino

La storia del Corpo Volontari ha inizio nel 1979 con la costituzione del servizio antincendi boschivi. L'attività svolta dai volontari è stata di estrema importanza per la salvaguardia dei boschi dagli incendi. Le statistiche evidenziano una forte riduzione delle superfici bruciate per ogni singolo incendio, a dimostrazione dell'obiettivo raggiunto. Nel 1981 nasce il servizio di Vigilanza Ecologica. Il compito istituzionale dei volontari che ne fanno parte, quali agenti di Polizia Amministrativa è quello di preservare il territorio, di prevenire e reprimere gli illeciti ambientali. L'attività di sorveglianza del territorio viene svolta in stretta collaborazione con i Guardiaparco ed altre Forze dell'Ordine ottenendo degli ottimi risultati. Nel 1996, a seguito delle precedenti esperienze acquisite in occasione del terremoto dell'Irpinia e nell'alluvione della Valtellina, si costituisce ufficialmente il servizio di protezione civile con l'iscrizione nel registro nazionale e nell'albo regionale del volontariato. Un importante salto di qualità del servizio di Protezione Civile avviene nel 2002, quando il Corpo Volontari entra a far parte della Colonna Mobile Regionale. Collaborando con le altre componenti del volontariato lombardo in missioni di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali a livello regionale e nazionale, i Volontari del Corpo acquisiscono e dimostrano grandi capacità operative. Ogni anno l'attività svolta dai

Volontari, a titolo gratuito, raggiunge le 60.000 ore di lavoro con un notevole risparmio economico per la collettività. Questo importante risultato è stato possibile soprattutto grazie allo splendido lavoro svolto da tutti i Volontari, dagli Operatori, ai Capi Squadra, ai Capi Distaccamento, ai Capi Area, al Coordinatore, ognuno nel proprio ruolo di comando e controllo, ma anche da parte di coloro che hanno creduto in questa Organizzazione e che l'hanno supportata in tutti questi anni; dall'Ente Parco Ticino, alla Regione Lombardia dai Sindaci dei Comuni del Parco alle istituzioni dello Stato.





Varese Laghi

SESTO CALENDE

Guardiani del Parco: nuovi mezzi e attrezzature per i Volontari del Ticino

Gli oltre trecento volontari, che svolgono servizio antincendio e di protezione civile, disporranno di nuovi veicoli con equipaggiamenti speciali



Le **parole chiave** della mattinata sono state “**orgoglio**” e “**grazie**” per tutto il contributo prezioso garantito dai **trecento volontari**.

Questa mattina, **sabato 12 giugno 2021**, a **Sesto Calende**, si è tenuta la cerimonia di **inaugurazione dei nuovi Automezzi e Attrezzature in dotazione al Corpo Volontari del Parco Ticino** e del primo **Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze**.



Mezzi finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla colonna Mobile di Regione Lombardia e vengono assegnate in comodato al Parco del Ticino.

Il **Parco naturale lombardo della Valle del Ticino** è un'area naturale protetta istituita il 9 gennaio 1974 ed è costituita dall'antincendio boschivo, dalla Protezione Civile e dalle guardie ecologiche. Questo, vede circa **trecento volontari che svolgono attività a titolo gratuito**, divisi in **undici distaccamenti** operativi sul territorio. I volontari, non intervengono solo nel momento delle emergenze, ma anche nella fase di prevenzione di esse.

Nel corso della cerimonia sono stati **ringraziati i volontari della Regione Lombardia** per l'attività svolta durante le fasi della pandemia. I volontari, oltre alle mansioni da loro normalmente svolte, hanno anche avuto un ruolo specifico, ovvero la gestione del magazzino in fiera a Milano, affinché la logistica fosse gestita nel miglior modo possibile.



Il volontariato ha un valore sociale e morale, ma anche economico per quanto riguarda la pubblica amministrazione. Per questo regione Lombardia ha voluto riconoscere il lavoro che è stato fatto e premiarlo con una specifica attenzione sugli investimenti.

«Il Parco del Ticino è avanguardia e innovazione» ha commentato la presidente del Parco, **Cristina Chiappa**. «Primo parco regionale italiano nel 1974, **oggi a Sesto Calende inaugura un automezzo unico nel suo genere in Italia**, in piena e armonica coerenza con la preparazione, la dedizione, l'efficacia e soprattutto la smisurata passione che le donne e gli uomini della Protezione Civile del Parco mettono ogni giorno nella propria azione». Accanto a Chiappa è intervenuto anche l'assessore regionale **Pietro Foroni**.



Gli Eurocargos sono tre e sono mezzi polivalenti, ovvero possono montare più moduli in base alle esigenze (come moduli attrezzati ad **utilizzo idrogeologico, tende di alloggiamento** o autobotti di **trasporto acqua** non potabile per uso incendio o rifornimento idrico).

Anche i cinque semirimorchi (Iveco55) possono disporre di vari moduli: idrogeologici, antincendio, piattaforme elevabili, trasporto.

Inoltre, è stato **inaugurato un “camper per le emergenze” che dispone di sedici posti letto** con comodità casalinghe di ogni genere: questo fa sì che si riducano notevolmente i tempi di intervento in caso di calamità, assicurando ai volontari la possibilità di fare turni di riposo.

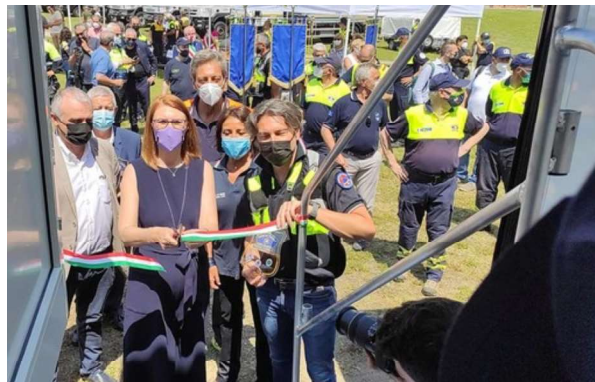
Il finale della cerimonia di è concluso con la consegna delle chiavi degli automezzi e con una riflessione sull’impatto della pandemia: «L’emergenza covid è stata distruttiva sotto molti punti di vista (vite umane, dolore, difficoltà di approccio l’uno all’altro), ma in mezzo a tutto questo dolore e buio, **vi è una luce: il volontariato, la propensione verso l’altro**, la scelta di aiutare chi ha più bisogno».

di Allegra Giudici

Inaugurati due nuovi mezzi della Protezione Civile del Parco del Ticino

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

Taglio del nastro questa mattina a Marina di Verbella a Sesto Calende per i nuovi automezzi e le attrezzature in dotazione al Corpo Volontari, compreso il semirimorchio a supporto della gestione delle emergenze, il primo di questo tipo in Italia



Nuovi automezzi e nuove attrezzature a disposizione del Corpo Volontari del Parco del Ticino sono stati inaugurati e presentati ufficialmente questa mattina, 12 giugno, a Marina di Verbella a Sesto Calende.

Si tratta di **uno dei gruppi più numerosi di Protezione civile** della regione Lombardia, con 11 distaccamenti e oltre 300 volontari che operano nelle province di Milano, Pavia e Varese .

La presidente del parco Cristina Chiappa e il consigliere delegato Massimo Braghieri, si legge sulla pagina Facebook dell'associazione hanno espresso «con orgoglio il loro ringraziamento a nome della comunità del Parco». E' stato **inaugurato il nuovo semirimorchio, il primo in Italia, con 16 posti letto**, docce e cucina attrezzata che consentirà di ridurre notevolmente i tempi di intervento in caso di calamità, eliminando i tempi necessari per allestire un campo base.

Presenti alla cerimonia rappresentanti del Dipartimento Protezione Civile, l'assessore regionale alla Protezione Civile Pietro Foroni, l'europarlamentare Isabella Tovaglieri, i consiglieri regionali varesini Marco Colombo, Roberto Cenci, Emanuele Monti, i sindaci del territorio e le forze dell'ordine. «Grazie ai volontari del Parco, che nell'ultimo anno e mezzo sono stati **impegnati anche nella consegna di presidi sanitari** per fare fronte all'emergenza sanitaria».